

Mercoledì 27 novembre 2024

ore 20.30

Teatro Zandonai

Corso Bettini, 78 - Rovereto

Ricercando l'imprevedibile

Concerto multimediale dedicato a Maria Lai

Musica di Cosimo Colazzo

Regia di Francesco Casu

Agorart ensemble

Daide Baldo flauti

Emanuele Dalmaso clarinetto

Mattia Grott sax

Flora Vedovelli arpa

Cosimo Colazzo pianoforte

Video Montaggio dal vivo

Francesco Casu

INGRESSO LIBERO

ORGANIZZATO DA

CON IL SOSTEGNO



CON LA COLLABORAZIONE DI

Biblioteca Civica
G. Tartarotti Rovereto



Ricercando l'imprevedibile

concerto multimediale dedicato a Maria Lai

Musica di **Cosimo Colazzo**

Fuori, una linea, un margine per pianoforte / *Un corpo l'avvolge* per flauto in Sol e clarinetto / *Intermedio 1* per arpa / *Riluce, tra pieghe, l'aperto* per flauto, clarinetto, sax e pianoforte / *Intermedio 2* per arpa / *Volo di stringhe* per flauto, clarinetto, sax e pianoforte / *Intermedio 3* per arpa / *Uno spazio nel mezzo* per flauto, clarinetto, sax e pianoforte / *Intermedio 4* per arpa / *Tarolabyrinthe IV* per flauto, clarinetto, sax e pianoforte

Regia di **Francesco Casu**

Interpreti: **Agorart ensemble: Davide Baldo** (flauti), **Emanuele Dalmaso** (clarinetto), **Mattia Grott** (sax), **Flora Vedovelli** (arpa), **Cosimo Colazzo** (pianoforte). Video Montaggio dal vivo: **Francesco Casu**

Ricerca e gioco, fantasia e rigore: fili artistici che continuano a tessere

L'Associazione Culturale Piazza del Mondo e la Fondazione e Archivio Maria Lai propongono una nuova opera multimediale in prima esecuzione assoluta ispirata a Maria Lai dal titolo *Ricercando l'imprevedibile*, musica di Cosimo Colazzo e regia di Francesco Casu.

Nel riferimento ad una suggestione di Maria Lai, che lasciò un suo prezioso spartito cucito all'amico artista Francesco Casu, prende vita e forma un'opera espressiva, visiva e musicale, che tesse le arti fra loro mantenendone fertilmente l'incanto e l'unicità.

In dieci quadri musicali affidati ad *Agorart ensemble* il compositore Cosimo Colazzo disegna un paesaggio sonoro silente dove il vuoto prende risonanza, un corpo di senso e creativo. Transiti portano a quadri ritmicamente incisi che scolpiscono il tempo con strutture poliritmiche. L'arte, quindi, che accoglie il possibile e lo segue, e l'arte che incrocia e stratifica, scardina e incardina.

Il video di Francesco Casu si struttura in relazione organica con la musica, dando vita a un percorso di echi e risonanze, dove emergono segni, tessiture, campiture, sogni di Maria Lai, la sua stessa voce, anche attraverso materiali inediti. Percorrono *Ricercando l'imprevedibile* i segni dell'opera *Spartito* di Maria Lai, che qui riemerge, nel percorso compositivo del video, dopo un'unica presentazione pubblica sinora avutasi agli Uffizi a Firenze. E inoltre materiali

che ci riconducono alla fondativa opera relazionale di Maria Lai, *Legarsi alla montagna*, gioco di nastri infiniti che attraversano, legandoli insieme, il paese e la comunità di Ulassai: azione d'arte e di riflessione sociale. Materiali importanti, decisivi e impalpabili: “simbolo dell'arte, leggeri, effimeri, appena di un colore” riflette Maria Lai. Il documento video è stato utilizzato con il consenso delle edizioni Ilisso di Nuoro che collaborano al progetto. Integrati nell'opera, con sapiente composizione, troviamo molti materiali inediti raccolti da Casu che ebbe frequentazione costante con l'artista. La composizione video è sperimentale anche perché si declina dal vivo, per gli aspetti di editing e di montaggio, costituendosi quindi nel contempo sia come composizione sia come una *performance* dal vivo insieme ai musicisti.

Ricercando l'imprevedibile pone Maria Lai al centro per rilanciarne il messaggio, condiviso dagli autori Colazzo e Casu, di un senso dell'arte come ricerca e gioco, come fantasia e linguaggio rigoroso, come fili artistici che si continuano a tessere in nuove creazioni legando opere e autori.

Ricordiamo che martedì 26 novembre, a partire dalle ore 09:45, lungo tutto il giorno, l'Associazione Culturale Piazza del Mondo ha proposto una giornata di studi dal tema *Performance Arts Today / Arti performative oggi* alla Sala Conferenze di Rovereto della Fondazione Caritro. Con studiosi che hanno affrontato il tema da varie prospettive: Giuliana Adamo, Romina Zanon, Marco Sonzogni, Francesco Ghia, Luciano Martinengo, Valerio Finessi, Francesco Casu, Giorgio Maria Cornelio, Davide Baldo.

Cosimo Colazzo, compositore, pianista, direttore d'orchestra, è autore di una vasta produzione, premiato in concorsi nazionali e internazionali. La sua musica è stata eseguita in vari paesi europei, negli Stati Uniti, in America Latina, in Giappone, ed è pubblicata da Rai.com. Nel campo dell'opera e del teatro musicale, è autore dell'opera *Francisca*, delle opere comiche *La locandiera*, *Musicape e il giovin signore* (libretto di Giuliana Adamo), *Il latifondo magico* (libretto di Vito Riviello), dell'opera-balletto *Sotto i colpi del sole di ferro* (testo di Salvatore Colazzo), dei melodrammi *Les dés des ordres* (con testi di Emilio Villa), *L'attesa* (testo del compositore, da Simone Weil). È autore di saggi e volumi pubblicati in Italia e all'estero.

Francesco Casu, progettista, regista, artista multimediale, conta tra le altre esperienze, installazioni video alla Galleria degli Uffizi, al MAXXI di Roma. Interlocutore privilegiato per quanto riguarda la trasmissione del mondo culturale sardo, ha curato e progettato le installazioni dei più importanti centri

di cultura dell'isola, dal Museo sulla poesia improvvisata di Bitti al Museo delle Maschere di Mamoiada, dalla Stazione dell'Arte di Ulassai al parco Grazie Deledda e lo spazio dedicato a Salvatore Cambosu. La sua è un'esperienza che affonda nelle sperimentazioni degli anni '80 di musica elettronica e video-arte, arrivando a ridisegnare nuove forme di esperienze, a dare forma alla realtà percettiva con le nuove tecnologie.

Agorart Ensemble è un ensemble dedito alla musica contemporanea sorto nell'incubatore/aggregatore Associazione Culturale "Piazza del Mondo", che raccoglie musicisti con rilevanti esperienze nel campo, distinti inoltre da versatilità, flessibilità, interlocuzione con sperimentazioni aperte e sfidanti. Numerose sono le prime esecuzioni assolute presentate in pubblico, di nuove opere di compositori che hanno scritto lavori appositamente per l'Associazione Culturale Piazza del Mondo e per l'ensemble, quali Agostini, Aralla, Bombardelli, Bosco, Camarero, Colazzo, Colombo Taccani, De Sanctis De Benedictis, Quintero, Rolli, e diversi altri. Ha tenuto concerti in Italia e in Spagna collaborando con il festival Encuentros Sonoros di Siviglia e con l'ensemble Taller Sonoro.

L'**Associazione Culturale Piazza del Mondo**, con sede a Rovereto (TN), nasce dall'intento di fare cultura promuovendo il confronto interdisciplinare tra gli ambiti umanistico, scientifico, artistico; la relazione tra territori diversi; il dialogo delle alterità. Dalla sua nascita, nel 2016, ha realizzato numerose manifestazioni, tra cui: *Sapere e futuro*, *Prospettive dell'identità*, *Storie di genere*, *Agorà Forum & Sounds*, *Mondi pluriversi*, *Come nasce un'opera*, *Resistenza e resilienza*, *Meditazione e comunità*, *Mondi senza frontiere*, *Mondi diversi*, *Scrittura e impegno civile*, *Margini e periferie*, *Antropocene*, *Fiaba*, *Ricercando l'imprevedibile*, *Lo sguardo oltre*. Opera, con interventi culturali e laboratori creativi, in contesti di disagio e marginalità (penitenziari, centri di salute mentale). Incubatore di nuove creatività, supporta compositori e interpreti con iniziative ad alto tasso di innovazione. Al suo interno agisce Agorart ensemble, un gruppo di musicisti dedito alle musiche del Novecento e contemporanee. Realizza pubblicazioni in collaborazione con gli editori Armando, Castelvechi, Milella. Info: www.piazzadelmondo.it; segreteria@piazzadelmondo.it

Le attività dell'Associazione Culturale Piazza del Mondo sono realizzate grazie al contributo concesso dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero della cultura.